



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Settembre 2017/7 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**La cultura è ciò che rimane
quando si è dimenticato tutto.**



J. Herriot

**Quando l'apprendimento è un
optional!** *di nicola cassano*

La decisione della rossa signora Fedeli (*ministro della PI, per grazia ricevuta!*) di attivare l'abituale "sperimentazione" per portare a quattro gli anni necessari per il conseguimento del diploma di scuola media superiore ha dell'incredibile e lascia interdetti! Soprattutto preoccupati dell'apprendimento sempre più lacunoso dei ragazzi e del crescente "buio culturale e speculativo" in cui gradualmente ma con determinazione sono sospinti da una politica scolastica particolarmente insipiente! Aggravata dalla *cd. "buona scuola"* del primo governo Renzi e peggiorata con il governo-fotocopia Gentiloni. Che sfidando il ridicolo ha consegnato la crescita culturale del Paese alla persona meno indicata per titoli e per cultura!

**Smettetela, lo so benissimo
che "TRACCIE" si scrive
con una sola "C"**



Piuttosto per fedeltà a un personaggio, Renzi appunto, che direttamente o per interposta persona sta distruggendo le certezze della gente con riforme che mancano di una visione d'insieme ma che alimentano il suo irrilevante

delirio di onnipotenza affollato di iperboli parolaie bugiarde e vuote!

Stravaganze di cui presto renderà conto (*e con lui l'ormai sparuto "giglio*

magico"!) al popolo italiano che, seppur atavicamente sottomesso e sempre in

attesa di qualche evento salvifico e liberatorio, ha le scatole piene di una politica inconcludente e contraddittoria, che sta producendo solo incertezze sociali ed esistenziali sempre più gravi e pericolose per la tenuta del Paese.





Una politica politicante e diletteristica che si sta rivelando particolarmente oltraggiosa e insipiente verso la scuola e verso i problemi della maternità. Oggi affidata a provvedimenti-tampone di sapore elettoralistico, anziché a leggi strutturate e stabili come avviene in altri Paesi dell'Unione!



Due tematiche apparentemente distanti. In effetti strettamente legate tra loro, perché entrambe partecipano della crescita civica, culturale e sociale dei ragazzi e del Paese.

Alla impropria sottrazione del quinto anno ritenuto superfluo dal *ministro Fedeli*, si aggiunge a stretto giro la "proposta bomba" dell'obbligo scolastico fino a 18 anni!

Una contraddizione solo apparente, perché nei fatti nasconde la volontà di allungare la permanenza a scuola dei ragazzi *doppiamente bidonati* per l'inutile programma "scuola lavoro" e per l'involontaria soluzione che gli stessi danno al problema irrisolto del governo sul lavoro giovanile!

Una fuga in avanti inopportuna e destabilizzante che aggrava ulteriormente i problemi ancora irrisolti della scuola (*graduatorie ingarbugliate; supplenze flessibili; stato giuridico del personale*) e getta le

basi per ulteriori problemi: *nuovo precariato; rottura forzata delle famiglie per trasferimenti in scuole lontane dalla propria residenza; possibili e ulteriori disuguaglianze comportamentali tra i docenti nei confronti del preside, catapultato ex abrupto con la cd. "buona scuola" ad un ruolo autoritario incompatibile con quello che una volta privilegiava*



l'autorevolezza e la difficile funzione di coordinamento tra le complesse attività presenti in un istituto di qualsiasi ordine e grado!

Conseguenza immediata l'instabilità didattica-organizzativa negli Istituti fino alla vigilia di Natale!

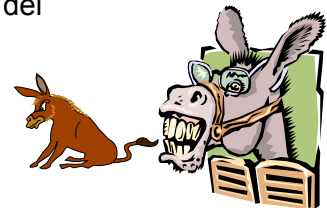
E conseguenza ancora più grave l'apprendimento ridotto e superficiale dei

ragazzi e il loro indebolimento speculativo-culturale! Penalizzato

contemporaneamente dalla soppressione dell'ultimo anno di scuola

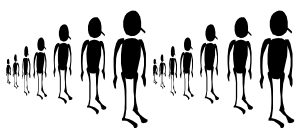
superiore, dall'inutile obbligo di frequenza fino a 18 anni e dal

diseducativo ticket *studio-lavoro*.



Un coacervo di disposizioni ministeriali **killer**, tali da confondere i ragazzi sempre più impreparati ad affrontare il mercato del lavoro! Sconosciuto certamente ai nostri "legislatori" che dimostrano di essere all'oscuro di quali e quante difficoltà umane, relazionali e professionali incontra il nuovo assunto in azienda!

La cosa che dispiace è notare che la classe dei docenti (*con qualche eccezione!*) non si ribella ma subisce passivamente siffatte violenze che in qualche modo si scaricano anche su di loro!



Evidentemente le elezioni europee e il ringraziamento di Renzi con la cd.

"buona scuola" non sono serviti a svegliarli! Forse perché

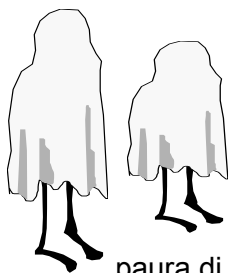
la maggior parte di loro continuano a sentirsi della grande

famiglia degli "intellettuali radical chic"! Un *genia sociale* difficile da estirpare in Italia!



La scuola forse potrebbe fare il miracolo di riportarli sulla Terra, se la stessa potesse essere restituita ai docenti e agli allievi e, nel territorio, in modo dialettico! Ossia se si potesse realizzare

un progetto di **“Scuola aperta”** di cui già esiste una proposta articolata e postata su Rousseau da chi scrive!



Ci chiediamo con che occhi i “Soloni al Potere” riescono a guardare i propri figli (*magari piccoli!*) negli occhi quando rientrano a casa! O se si vergognano o se invece sono indifferenti al rischio di trasmettere loro, in modo *subliminale*, tutta questa loro insipienza e assenza di valori!

Probabilmente non si rendono conto! Anche se comincia a serpeggiare in loro la paura di essere presto cacciati da quelle stanze del Potere illegalmente occupate! Pur continuando a giocare d'azzardo e *bluffando* ancora una volta nel **“Bilancio preventivo dello Stato 2018”** quasi per inerzia contro i propri elettori!

Così le **“Nuove misure per la lotta alla povertà”**! Un'iperbole patetica che in buona sostanza **“toglie ai poveri per dare ad altri poveri”**! Un nuovo gioco sociale delle tre carte varato dal Consiglio dei Ministri.

L'involucro è opportunamente deformabile per poter contenere la **Carta Sia** (*Sostegno all'inclusione attiva*) e la **Carta Asdi** (*Assegno sociale di disoccupazione*). Che ripositonate nella **“legge di stabilità”** si trasformano quasi per incanto nella **Carta Rei**, ossia, nel **“Reddito d'inclusione”**! Che esprime in tutta la sua tragicità l'ennesima **“farsa governativa”** sulla disponibilità di soldi già stanziati (*con nome diverso!*) a favore soltanto di 400 mila famiglie su 1,6 milioni di indigenti! Una porcata elettorale! Una delle tante!



Ci auguriamo che da qualche angolo di questa sfortunata Italia, tra la parte sana del Paese e delle Forze dell'Ordine (*e non solo!*) si levi presto un **urlo** in grado di seppellire questo Potere indegno e lontano **“anni luce”** da quelle che sono le necessità esistenziali del popolo italiano!



Buffonit!

Forse il **Gen. dei Carabinieri**, Pappalardo, con la manifestazione dell'11 settembre a Roma



potrebbe rappresentare l'avanguardia di un timido risveglio nazionale!

Amplificato dopo dieci giorni dal **raduno di Rimini** (22 ÷ 24 set) del **M5S**, preludio alla vittoria

del **Movimento** in Sicilia e poi nelle **elezioni nazionali del marzo 2018!**

Torino, 8 settembre 2017

Nota. Foto e caricature sono prese da “il Giornale”, “Liberò”, “La Verità”, “Il Fatto Quotidiano”.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola